

Ma come fanno i marinai...con gli orecchini?

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE  *ittà*



Sabato 6 aprile 2024



Dopo aver doppiato Capo Horn attraverso il Passaggio di Drake, Nave Vespucci ha ripreso la sua navigazione verso Ovest entrando nel Canale di Beagle.

Un'altro spettacolare, ma altrettanto impegnativo, passaggio

che è stato percorso l'ultima volta dalle navi della Marina Militare Italiana (Durand de La Penne e Bersagliere) durante il Periplo del Mondo nel 1996/97.

L' ORECCHINO DEI MARINAI

Leggendo vari testi e consultando il web, capita di imbattersi nelle più svariate teorie sul perché i marinai, in passato, indossassero gli orecchini.

Secondo un'usanza della vecchia marineria, i marinai portavano un orecchino d'oro, e a volte più di uno, in ricordo di navigazioni importanti, come l'attraversamento dell'Equatore o il *doppiaggio di Capo Horn*.

In quest'ultimo caso se il passaggio era avvenuto da Ovest verso Est si forava l'orecchio sinistro (quello rivolto verso il Capo), mentre il destro si forava per il passaggio da Est verso Ovest (assai più arduo contro venti e correnti predominanti).

Il massimo numero di orecchini era 4, due per lobo, e venivano indossati dopo aver doppiato ciascuno dei seguenti 4 Capi:

- Capo HORN (Sud America)
- Capo di BUONA SPERANZA (Sud Africa)
- Capo FINISTERRE (Nord della Spagna)
- Capo LEUWEEN (Sud-Ovest Australia).

Più orecchini venivano sfoggiati, più si dimostrava di essere un "Lupo di Mare" così da incutere timore e ottenere rispetto dai subalterni oltre che darsi un' aria... furbesca.

Si legge, inoltre, che "i marinai omosessuali dichiaravano la loro disponibilità a rapporti al resto dell'equipaggio con l'orecchino indossato sul lobo destro".

Ma qualunque sia la verità, gli orecchini dei marinai, erano sempre a forma di anello per testimoniare, infine, il loro.....sposalizio con il mare!

(*Bitta scripsit XXIV VII MMXXI*)

Cieli sereni

PG

**Venerdì 5 aprile 2024 –
Williwaw!**



Dopo aver attraversato le acque ristrette della Terra del Fuoco e navigato nell'Oceano Pacifico meridionale questa notte Nave VESPUCCI ha doppiato CAPO HORN !

“WILLIWAW ! “

WILLIWAW è il nome delle improvvise, violente, fredde raffiche di vento catabatico discendenti dalle coste montuose alle alte latitudini fino al mare; sono comuni nella Terra del Fuoco e in Patagonia ma anche nelle Isole Aleutine (Alaska).

Il termine *williwaw* è originario della lingua degli indiani d'America che lo riferivano a forti raffiche erratiche di vento. Gli effetti delle raffiche di *williwaw* sono stati, e sono, un costante pericolo per ogni vascello che cerchi di doppiare Capo Horn.

Eccone una descrizione “letteraria”:

Allora ci sono questi famosi venti che possono dare sfogo repentinamente alla loro forza distruttiva. Se tu percepisci un rapido aumento della temperatura, stai attento. C'è una “bolla” d'aria che viene giù dalle montagne e si comprime. Nella sua più violenta manifestazione (il williwaw) può scendere dalle alte terre piombando sul mare anche a oltre 120 nodi, “montando” l'acqua in una spuma bianca.



Cieli sereni !

PG

San Francesco di Paola

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



(Dall'oblò virtuale del Comandante Bitta: Martedì 2 aprile 2024 ☞ Nave Vespucci in porto a Punta Arenas ☞)

Il 2 APRILE si celebra *San Francesco da Paola*, eremita e *PROTETTORE DELLA GENTE DI MARE*, nella ricorrenza del giorno della sua ascesa al Cielo nel 1507.

LA LEGGENDA

Si narra che Francesco, volendo attraversare lo stretto di

Messina ed essendosi i pescatori rifiutati di aiutarlo, stese il mantello e con due fraticelli solcò le acque.

CURIOSITÀ

Per tradizione, sul ponte di comando di molte navi è fissata una targa (vedi foto) ideata e progettata per onorare il Santo da Paola.

Quando il 2 aprile ricorre in Quaresima, nei paesi in cui il Santo è patrono, la festa si svolge nell'anniversario della sua canonizzazione, che avvenne il *1 maggio* del 1519.

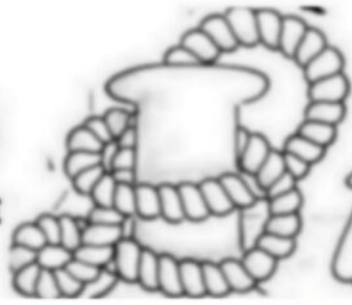
Cieli sereni e auguri ai Francesco che festeggiano oggi l'onomastico.

PG



Capo Horn!

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Giovedì 4 aprile 2024



Nave Vespucci ha lasciato il porto di Punta Arenas e sta navigando nello Stretto di Magellano verso l'Oceano Pacifico.

L'intento è quello di raggiungere USHUAIA in favore di vento e passare CAPO HORN. Lascerà quindi lo Stretto a circa metà strada per attraversare il labirinto di canali che definiscono l'estremo sud della Terra del Fuoco.

La navigazione, anche se molto impegnativa, offrirà la vista del *Parco Naturale di Karukinka*, i fiordi profondi e le ampie baie del *Parco Nazionale Alberto de Agostini*, *Ainsworth Bay*, dove vivono gli elefanti marini e i castori. Presso le *Islote Tuckers*, si potranno ammirare i pinguini di Magellano, i cormorani reali, le beccacce di mare, le skuas cilene, le oche

di fuco, i gabbiani di delfino, le aquile e, con un po' di fortuna, il condor andino.

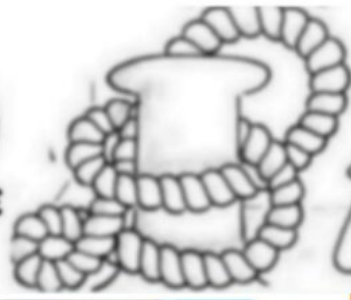
Passando poi in prossimità del *Ghiacciaio del Pia*, uno dei più spettacolari della regione, la navigazione porterà al *Parco Nazionale di Capo Horn*, che si affaccia sul Passaggio di Drake chiamato la "*Fine della Terra*": luogo segnalato da un faro dove vive un guardiano con la sua famiglia.

Cieli sereni

PG

La Terra del Fuoco

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittita



Lunedì 1 aprile 2024



Il Vespucci è ormeggiato a Punta Arenas (Cile), il porto più meridionale mai toccato nella lunga vita della nave: latitudine 53° 10' S !

“LA TERRA DEL FUOCO”

Il nome *Terra del Fuoco* è da attribuire a Magellano il quale, nel 1520 scorse dalla sua nave, la Victoria, i fuochi e il

fumo dei numerosi falò accesi dagli indigeni *Selknam* lungo la costa dell'Isla Grande, l'isola maggiore dell'arcipelago.

Un trattato del 1881 divise la Terra del Fuoco tra Cile e Argentina ed in seguito a quello nacquero le due province: la *Provincia di Magellano e del Territorio Antartico Cileno* e la *Terra del Fuoco, Antartide e Isole dell'Atlantico del Sud* provincia argentina, con capitale Ushuaia.

CURIOSITÀ

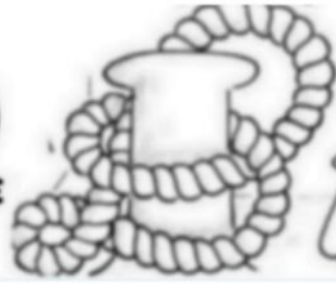
Le bandiere ufficiali delle due Province hanno in comune la figura della *CROCE DEL SUD*, la costellazione che fa parte, da millenni, della cosmologia indigena dei popoli dell'emisfero australe. Invisibile nell'emisfero Nord, questa costellazione fu osservata dagli stessi navigatori europei alla fine del XV secolo e considerata un segno di benedizione divina per le loro imprese.

Cieli sereni e Buon Lunedì dell'Angelo

PG

**Lo Stretto di Magellano.
Domenica di Pasqua, 31 marzo
2024.**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



_Il Vespucci si sta inoltrando nello Stretto di Magellano per raggiungere Punta Arenas (Cile) □□.

LO STRETTO DI MAGELLANO

È un canale, lungo circa 270 miglia, sotto la sovranità del Cile.

A circa metà del suo tragitto si trova il porto di Punta Arenas.

È un percorso navigabile fra il continente del Sud America (a Nord) e la Terra del Fuoco (a Sud): costituisce un passaggio

naturale tra l'Oceano Pacifico e l'Oceano Atlantico, in alternativa al Canale di Beagle (interno all'arcipelago della Terra del Fuoco) e al Canale di Drake (il tratto di oceano tra Capo Horn e l'Antartide notoriamente molto turbolento).

Il passaggio è considerato una rotta impegnativa per i forti venti, le correnti marine e per la ristrettezza dei passaggi.

Cieli sereni

PG

**Bandiere a mezz'asta, pennoni
imbroncati e ramoscello
d'olivo**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



“Durante le ore previste per lo spiegamento, nei giorni precedenti la S. Pasqua (dal mezzogiorno del Giovedì Santo alla mezzanotte del Sabato Santo) le bandiere di presidio e quelle navali devono essere tenute a mezz’asta. I velieri, se in porto, nello stesso periodo di tempo, tengano i pennoni *imbroncati*.”

Questa la regola che viene seguita durante la Settimana Santa: i bastimenti ormeggiati in porto inclinano i pennoni sul piano verticale di circa 30/45 gradi in sensi opposti (trinchetto in

senso orario, maestra in senso antiorario) in modo da formare una X (*imbroncati*) a simboleggiare la croce della Passione di Cristo

Poi vengono raddrizzati il giorno di Pasqua quando le campane annunciano la Resurrezione.

CURIOSITÀ

È tradizione che il comandante, per l'occasione, fa fissare in cima all'albero di maestra un ramoscello d'olivo benedetto nella domenica delle Palme.

[*Bitta scripsit III IV MMXXI*]

Celi sereni

PG

Il Cielo capovolto



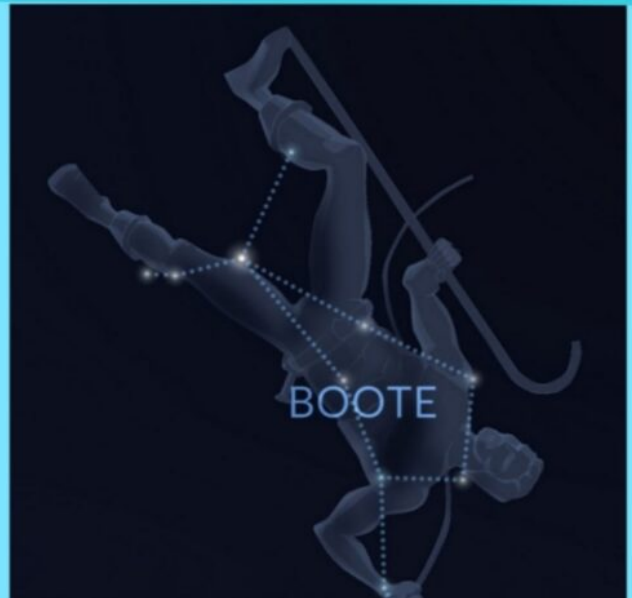
Nave Vespucci in navigazione tra Buenos Aires e Punta Arenas lungo le coste della Patagonia.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



EMISFERO NORD

EMISFERO SUD



ORIZZONTE

IL CIELO 'CAPOVOLTO'

Nave Vespucci sta navigando nell'emisfero Sud dove, di notte, tutte le figure delle costellazioni celesti appaiono all'equipaggio 'ribaltate' rispetto al punto di vista delle nostre latitudini.

Se prendiamo, ad esempio, la costellazione di *Boote* (detta anche il *Bifolco* o *Guardiano dell'Orsa*) che è visibile in entrambi gli emisferi, ci accorgiamo che la stessa tramonta sull'orizzonte occidentale della nostra nave in posizione "capovolta" ! (nel disegno sono circa le 07.00 UTC di oggi). Anche il suo arco apparente sulla volta celeste, così come

quello del Sole e di tutte le altre stelle, alle latitudini meridionali, hanno un percorso diverso, culminando a Nord anzichè a Sud come accade nel nostro emisfero.

CURIOSITÀ



PATAGONIA, perchè si chiama così?

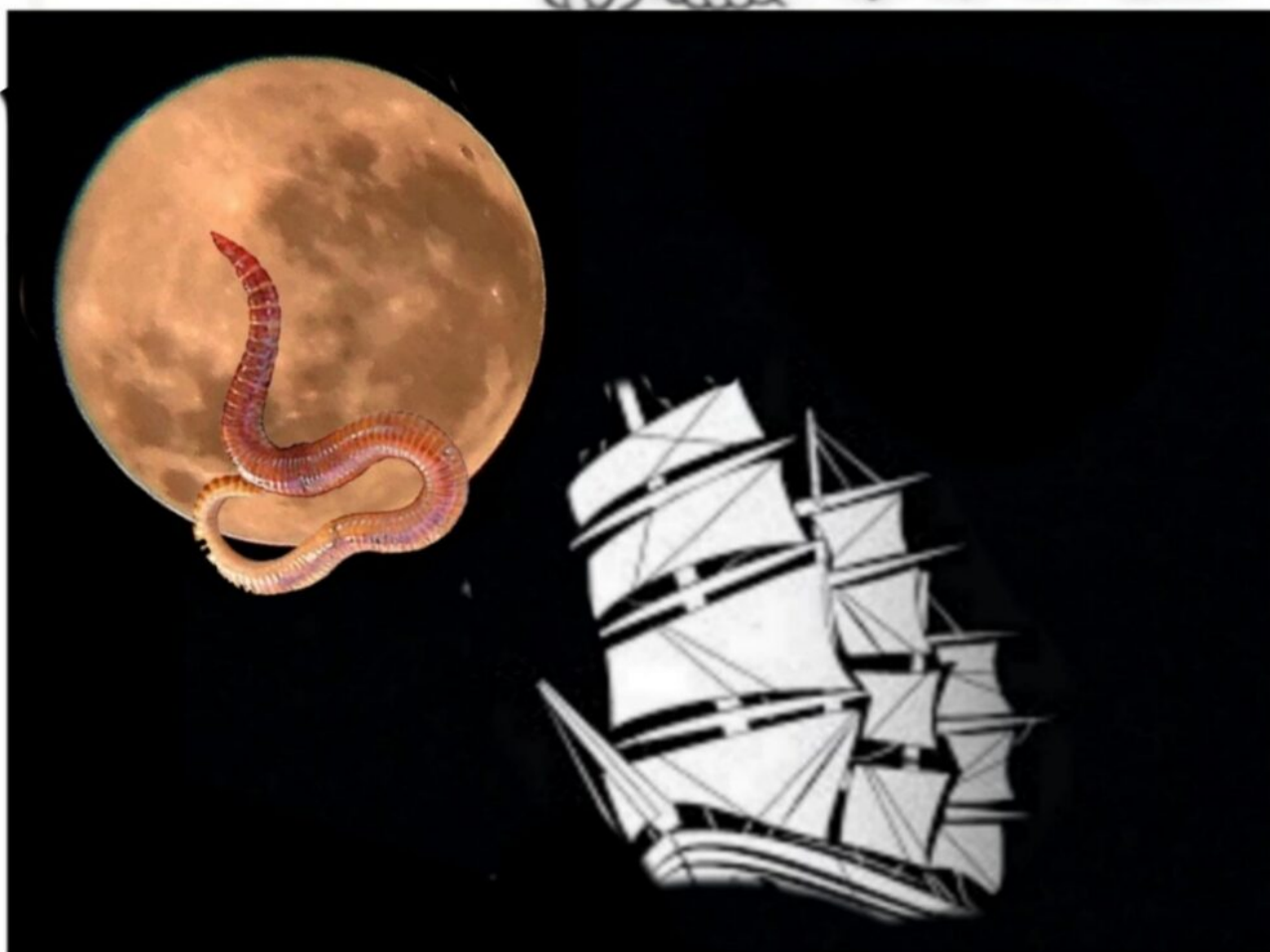
Il nome deriva dagli abitanti della regione chiamati *Patagoni* (da patagones "piedoni") dagli Spagnoli durante la spedizione di Magellano a causa della grandezza delle orme lasciate dai loro piedi data la loro elevata statura. La loro cultura originaria era caratterizzata dalla caccia e dal nomadismo.

Cieli sereni

PG

Luna del Lombrico o...Luna che Dorme, Luna Ventosa, Luna del Raccolto e Luna del Mais.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



25 marzo 2024 – Nave Vespucci in navigazione nell'Oceano Atlantico lungo le coste della Patagonia argentina.

Il 25 marzo, in Italia alle 08.00, il nostro satellite ha raggiunto la fase di piena. In quel momento esatto si è

verificata la 'complanarità' tra Sole, Terra e Luna e quest'ultima è stata illuminata completamente dalla luce solare.

Purtroppo in Italia non abbiamo potuto osservare la luna in quel preciso istante perché era già tramontata. Si sono invece goduti lo spettacolo su Nave Vespucci, (almeno coloro che erano svegli per la guardia di notte) alle 04:00 ora locale di bordo, con una luna piena ben visibile sull'orizzonte settentrionale.

Il nome di questa luna piena di marzo deriva dalla tradizione degli indiani d'America che associavano l'inizio della primavera con la comparsa dei lombrichi nel terreno che disgela.

IL PLENILUNIO CHE 'DECIDE' LA PASQUA

Oltre agli appellativi che riportano alla memoria il periodo in cui assistiamo al risveglio della natura, questo plenilunio è anche determinante per stabilire la data della Pasqua.

Per capire questo collegamento occorre risalire al Concilio di Nicea (325 d. C.) che fissò la data della Pasqua alla prima domenica dopo il primo plenilunio che segue l'equinozio di primavera.

Divenne così l'unica festività cristiana che ha una data 'mobile' (legata al calendario luni-solare) che non cade ogni anno lo stesso giorno, come invece accade per il Natale.

Qest'anno l'inizio della primavera astronomica si è verificata il 20 marzo, questa Luna Piena del Lombrico è la prima dopo l'equinozio e pertanto domenica prossima, 31 marzo, festeggeremo la Pasqua. Per questo motivo è definita anche Luna Pasquale.

ECLISSI PENOMBRALE

Agli occhi più allenati la luna piena è apparsa un po' 'sbiadita'. Cosa ha causato questo strano fenomeno? Si è verificata un' eclissi penombrale della Luna, che si è trovata

a transitare solo nella penombra – e non nell’ombra – della Terra.

UNA “MICROLUNA”

Un’altra caratteristica di questo plenilunio è stata quella di vedere, per un occhio allenato, un disco lunare leggermente più piccolo del solito. Questo “rimpicciolimento” è dovuto al fatto che la Luna ha raggiunto la fase di piena trovandosi all’ apogeo, il punto più lontano dalla Terra. Per questo è chiamata anche Microluna che è l’opposto della Superluna che, invece, si verifica quando il nostro satellite naturale raggiunge la sua pienezza al perigeo. La Luna Piena del Lombrico è stata la seconda e ultima Microluna del 2024.

CURIOSITÀ

Oltre al nome di Luna Piena del Lombrico è conosciuta anche con il nome di Luna che Dorme, Luna Ventosa, Luna del Raccolto e Luna del Mais.

Cieli sereni

PG

I pinguini di Magellano e la Penisola di Valdes

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



26 marzo 2024 – Nave Vespucci è in navigazione nell'Oceano Atlantico lungo le coste della Patagonia argentina all'altezza della Penisola di Valdes.

LA PENISOLA DI VALDES

È una riserva naturale nominata dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La costa è abitata da particolari mammiferi come il leone marino sudamericano, l'elefante marino e la foca sudamericana.

Negli specchi d'acqua protetti, situati fra la penisola e la terraferma della Patagonia, può essere inoltre avvistata la balena bianca. Queste balene migrano in questo luogo, fra

maggio e dicembre, per l'accoppiamento e il parto, poiché le acque nei golfi sono più calme e più calde mentre in mare aperto è visibile anche l'orca.

Nella penisola è presente anche una grande varietà di uccelli: almeno 181 specie, 66 delle quali migratorie. Tra questi i Pinguini di Magellano osservabili a perdita d'occhio nella Riserva Naturale di Punta Tombo e a San Lorenzo dove se ne contano circa un milione di esemplari.

Proprio in questo periodo, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, terminata la muta annuale del piumaggio, la colonia sta abbandonando la terraferma per ritornare in oceano, dirigendosi probabilmente verso nord, lungo le coste del Brasile e dell'Uruguay.

Il Pinguino di Magellano è una delle 18 specie di pinguino esistenti ed è così chiamato perchè fu avvistato e descritto per la prima volta proprio su quelle coste da Antonio Pigafetta al seguito della spedizione di Magellano.

Cieli sereni

PG